

Codice A1813B

D.D. 17 novembre 2021, n. 3376

R.D. n. 523/1904 e L.R. 12/2004 e s.m.i. Autorizzazione Idraulica n. 121/2021 relativa a "Lavori di sistemazione idraulica dello scolmatore sul canale del Parco La Mandria in Comune di Druento". Richiedente: Comune di Druento.



ATTO DD 3376/A1813B/2021

DEL 17/11/2021

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

**A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE,
TRASPORTI E LOGISTICA**

A1813B - Tecnico regionale area metropolitana di Torino

OGGETTO: R.D. n. 523/1904 e L.R. 12/2004 e s.m.i. Autorizzazione Idraulica n. 121/2021 relativa a "Lavori di sistemazione idraulica dello scolmatore sul canale del Parco La Mandria in Comune di Druento".
Richiedente: Comune di Druento

In data 20.01.2021 con nota prot. n. 871 (pervenuta in data 26.01.2021 prot. n. 3764/A1813B) il Comune di Druento, ha presentato richiesta di rilascio di autorizzazione idraulica, ai sensi del R.D. 523/1904 e L.R. 12/2004 e s.m.i., per "Lavori di sistemazione idraulica dello scolmatore sul canale del Parco La Mandria" alla confluenza con il Torrente Ceronda, in Comune di Druento.

Il presente intervento viene effettuato in corrispondenza del nodo idraulico tra il canale del Parco La Mandria/rio Torto, un ulteriore canale irriguo avente direzione ovest-est e il canale scolmatore verso il Torrente Ceronda.

Il medesimo intervento è necessario per regolare le portate d'acqua del canale del Parco La Mandria/Rio Torto in caso di eventi particolarmente intensi ed evitare straripamenti nelle aree circostanti, in particolare prevede le seguenti opere:

- decespugliamento dell'area e pulizia del canale irriguo in terra esistente;
- pulizia e dissabbiatura delle paratoie esistenti;
- pulizia griglie delle passerelle pedonali esistenti;
- rifacimento di 65 mq di fondo alveo del canale irriguo in terra esistente con formazione di battuto in c.a. dello spessore di 20 cm;
- realizzazione di uno scivolo scolmatore in massi cementati provenienti da cava composto da un primo tratto con funzione di stramazzo posto a lato del canale in terra della lunghezza di circa 6.00 m, larghezza 1.70 m, spessore 1.40 m, e da un secondo tratto consistente nel vero e proprio scivolo di raccordo con il canale scolmatore esistente con spessore 80 cm;
- realizzazione di soglia in massi cementati reperiti in alveo per una superficie di circa 70 mq ed uno spessore di circa 80 cm nel tratto di canale scolmatore esistente, in corrispondenza delle paratoie previa demolizione di soglia esistente in c.a.;
- demolizione di una parte del manufatto della soglia esistente in c.a. (2.50 m x 0.65 m);
- inserimento di una nuova paratoia rettangolare a scorrimento verticale delle dimensioni di 2.50 m

x 0.80 m nel tratto demolito del manufatto in c.a., munita di passerella metallica pedonale in pannelli grigliati.

All'istanza sono allegati gli elaborati costituenti il Progetto definitivo, redatto dall'Ing. Gianluca Odetto, della Soc. Sertec S.r.l. con sede in Loranze, S.P. 222 n. 31, costituiti, in particolare ai fini del rilascio del parere in linea idraulica, dai seguenti elaborati: Relazione tecnica illustrativa, corografia, planimetria di rilievo, planimetria di progetto, particolari costruttivi.

Con Deliberazione della Giunta Comunale n. 14 del 28/01/2021 il Comune di Druento ha approvato il progetto definitivo delle opere in esame;

Sulla base della documentazione pervenuta, l'esecuzione degli interventi in argomento è ritenuta ammissibile, nel rispetto del buon regime idraulico delle acque e con l'osservanza delle prescrizioni elencate nella parte dispositiva del presente provvedimento.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- visto il R.D. n. 523/1904 sulle opere idrauliche;
- vista la D.G.R. n. 24-24228 del 24/03/1998 sull'individuazione dell'autorità idraulica regionale competente;
- visti gli artt. 86 e 89 del D.Lgs. n. 112/1998 sulle deleghe statali alle regioni per la gestione del demanio idrico;
- visto l'art. 59 della L.R. n. 44/2000 sulle funzioni della Regione per la difesa del suolo e tutela del reticolo idrografico;
- vista la D.G.R. n. 31-4182 del 22/10/2001 recante l'individuazione dei Settori regionali preposti alla gestione del demanio idrico;
- vista la L.R. n. 12/2004 ed il regolamento approvato con D.P.G.R. n. 14/R del 06/12/2004 e s.m.i., recanti disposizioni sulla gestione del demanio idrico;
- visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 24/05/2001 di approvazione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI);
- viste la L.R. n. 37/2006, la D.G.R. n. 72-13725 del 29/03/2010 e la D.G.R. n. 75-2074 del 17/05/2011, recanti disciplina sui lavori in alveo, programmi, opere ed interventi sugli ambienti acquatici;
- visto altresì il parere del Servizio Tutela della Fauna e della Flora della Città Metropolitana di Torino di cui alla nota in data 21/01/2021 prot. n. 6422 (pervenuto in data 22/01/2021 prot. n. 3075/A1813B), già inviato anche a codesto comune;
- visto l'art. 17 della L.R. n. 23/2008 recante attribuzioni ai dirigenti;
- attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17/10/2016;

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici ai sensi del R.D. n. 523/1904, il Comune di Druento ad eseguire gli interventi previsti, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate ed illustrate negli elaborati progettuali citati in premessa, agli atti del Settore scrivente, subordinatamente

all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. nessuna variazione agli interventi progettati potrà essere introdotta senza il preventivo parere da parte di questo Settore;
2. il piano di appoggio della parte terminale della soglia in massi cementati dovrà essere posto ad una quota comunque inferiore di almeno 1,00 m rispetto alla quota più depressa di fondo alveo del canale scolmatore esistente nelle sezioni trasversali interessate, fatta salva la presenza di substrato roccioso; immediatamente a valle della suddetta soglia dovranno essere posizionati, sul fondo alveo del canale scolmatore, per un tratto di idonea lunghezza, dei massi non cementati con funzione antiersiva;
3. i massi costituenti lo scivolo e la soglia, dovranno essere posizionati in modo da offrire reciprocamente garanzie di stabilità; dovranno avere struttura compatta, non geliva né lamellare, e avere peso non inferiore a 8 kN e volume superiore a 0,30 mc; inoltre dovrà essere verificata analiticamente l'idoneità della dimensione dei massi impiegati a non essere mobilizzati dalla corrente, tenendo conto degli opportuni coefficienti di sicurezza;
4. il materiale proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmatare di depressioni in alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità delle opere di cui trattasi;
5. l'eventuale materiale legnoso proveniente da tagli di vegetazione in alveo non dovrà essere depositato ad una distanza inferiore a 10 m dal ciglio superiore di sponda di corsi d'acqua ed in aree esondabili con tempo di ritorno di 200 anni;
6. le sponde e le aree interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto richiedente unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
7. durante l'esecuzione degli interventi non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;
8. è a carico del soggetto autorizzato l'onere conseguente alla sicurezza idraulica del cantiere, svincolando il Settore scrivente da qualunque responsabilità in merito a danni conseguenti a piene del corso d'acqua; pertanto dovranno essere prese informazioni in merito ad eventuali innalzamenti dei livelli idrici e dovranno essere adottate, all'occorrenza, tutte le necessarie misure di protezione;
9. la presente autorizzazione ha validità di mesi 18 (diciotto) dalla data di ricevimento del presente atto e pertanto gli interventi in argomento dovranno essere completati, a pena di decadenza della stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali eventi di piena, condizioni climatologiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga, su istanza del soggetto autorizzato, nel caso in cui, per giustificati motivi, i lavori non potessero avere luogo nei termini previsti;
10. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che gli interventi sono stati eseguiti conformemente al progetto approvato;

11. l'autorizzazione si intende rilasciata con l'esclusione di ogni responsabilità di questo Settore in ordine alla stabilità dei manufatti in progetto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamento o innalzamento d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previo parere di questo Settore;
12. il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle dei manufatti in progetto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque, sempre previo parere di questo Settore;
13. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato modifiche alle opere, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili in relazione al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;
14. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto richiedente, il quale terrà questo Settore ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza del presente parere.

Il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori in oggetto, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi; inoltre dovrà attenersi a quanto prescritto dal Servizio Tutela della Fauna e della Flora della Città Metropolitana di Torino ai sensi della LR n° 37/2006 con nota prot. n. 6422 del 21.01.2021, già trasmessa a codesto comune.

Con il presente provvedimento sono autorizzati l'ingresso in alveo e l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione degli interventi di che trattasi.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore dalle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto Regionale e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

IL DIRIGENTE (A1813B - Tecnico regionale area metropolitana di Torino)
Firmato digitalmente da Elio Pulzoni